



Verbale del COMITATO DI INDIRIZZO del CONSIGLIO DIDATTICO in DIGITAL HUMANITIES 18/01/2022

Il giorno 18 gennaio 2022, alle ore 9.00, si è riunito il Comitato di Indirizzo del Consiglio Didattico in Digital Humanities (LM-43) in modalità telematica.

Sono presenti i seguenti componenti:

Ruolo	Nominativo	Presente/Assente
	Prof.ssa Grazia Semeraro (Docente del CdS) - Coordinatore	P
	Prof. Lucio De Paolis (Docente del CdS e componente del Collegio del corso di dottorato "Scienze del Patrimonio Culturale")	P
	Prof. Paolo Gull	P
	Dott.ssa Maria Teresa De Vitis (PTA)	P
Esponenti mondo lavoro	Clio s.r.l. – Ing. Gabriele Conte	P
	Visionary – Dott.ssa Benedetta Rosini	P
Esponenti mondo cultura	MarTA – Dott.ssa Eva Degl’Innocenti	P
	Museo “Castromediano” di Lecce – Dott. Luigi De Luca	P
	ICCD – Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione	
Esponenti mondo ricerca	Dott.ssa Fiorella de Luca ricercatore CNR-ISPC -	P
	Dr.ssa Paola Moscati, Dirigente della ricerca CNR, direttrice della rivista “Archeologia e Calcolatori”	P

Il Coordinatore, prof.ssa Grazia Semeraro, apre la riunione presentando il Comitato e ricordando il ruolo fondamentale che esso è chiamato a svolgere, sia in fase progettuale sia in fase di aggiornamento dei percorsi formativi, nell’assicurare un continuo collegamento con il mondo imprenditoriale e del lavoro, al fine di valutare l’andamento del corso di studio, di elaborare proposte di definizione e progettazione dell’offerta formativa e degli obiettivi di apprendimento, promuovendo i contatti per eventuali tirocini formativi degli studenti presso aziende ed enti.

Il Coordinatore passa a illustrare ai presenti il Corso di Laurea Magistrale, il quadro generale delle attività formative con riferimento ai settori scientifico-disciplinari nel loro complesso, in particolare a quelli che maggiormente caratterizzano il corso di studio, gli obiettivi di formazione che il corso di studio si propone di realizzare, i profili professionali e gli sbocchi occupazionali previsti per i laureati.

Il Coordinatore informa i presenti che è emersa la necessità di apportare nel prossimo futuro modifiche di ordinamento didattico e regolamento didattico del corso di studio per renderlo più attrattivo. Già per l’anno accademico 2022/23, si è ritenuto opportuno proporre attività didattiche nel campo del trattamento digitale dei testi, con l’obiettivo di accrescere le conoscenze nell’area della linguistica digitale. Si sono proposte le seguenti modifiche di ordinamento:

- Inserire dei SSD L-FIL-LET/07 "Civiltà bizantina" e L-LIN/01 "Glottologia e linguistica" nell’ambito “Discipline linguistiche e letterarie”, modificando da 10 a 12 i CFU assegnati all’ambito.
- Modificare i CFU assegnati alla prova finale prevedendo 16 CFU anziché 18.

Questa modifica permette di attivare due nuovi insegnamenti nell’ambito “Discipline linguistiche e letterarie”, attualmente coperto esclusivamente dall’insegnamento “English for project design in the Humanities” (10 CFU) - SSD L-LIN/12 che è risultato poco adeguato ai fini del raggiungimento degli obiettivi



formativi del corso.

Tali modifiche di ordinamento permetteranno di offrire gli insegnamenti di “Trattamento digitale per i testi antichi” e “Tecnologie informatiche per la linguistica”.

Si apre la discussione durante la quale il Comitato prende atto con soddisfazione di queste imminenti modifiche suggerendo anche la possibilità di anticipare al primo anno tali discipline, attualmente previste al secondo anno.

Vengono inoltre evidenziati i seguenti punti:

- l’attrattività del corso “Digital Humanities” offerto da Unisalento viene messa a confronto con quella dei corsi LM-43 offerti da altri Atenei. In altre Università i corsi afferenti alla classe LM-43 hanno attrattività molto elevate e negli ultimi anni grandi università del nord Italia hanno attivato corsi di laurea magistrale LM-43. Tutte hanno andamento di iscrizioni molto positivo. Il nostro corso risente del problema generale che interessa tutto l’Ateneo, soprattutto i corsi in discipline letterarie. Inoltre, è un corso magistrale che non può attingere da un bacino di laureati Unisalento provenienti da un corso di primo livello in discipline digitali. Gli studenti vengono tutti da altre Università soprattutto straniere. Viene sottolineata l’opportunità di mettere in risalto, in questo contesto competitivo, le specificità territoriali dell’area geografica di riferimento;
- si analizza l’impatto della lingua inglese, lingua in cui è erogato il corso, sull’attrattività del corso. Se l’obiettivo di erogare un corso in inglese è attrarre studenti stranieri, frequentare un corso erogato in lingua inglese è un valore aggiunto per gli studenti italiani perché permette di acquisire competenze trasversali e arricchire il curriculum. Tutti nel corso della discussione sottolineano l’imprescindibilità della lingua inglese nel contesto attuale. È necessario mettere in atto strategie anche di comunicazione affinché le difficoltà legate alla lingua non scorraggino i potenziali studenti italiani;
- si evidenzia anche una difficoltà tout-court di approccio all’informatica da parte di studenti provenienti da aree umanistiche. La scelta di affrontare i temi dell’informatica in maniera tecnica e non solo orientati all’utilizzo degli applicativi è stata una scelta perseguita scientemente. Nel corso della discussione si segnala come forse alcune “durezze” dell’informatica pura potrebbero essere attenuate;
- si rileva l’importanza delle convenzioni e degli accordi con imprese e enti territoriali al fine di potenziare le esperienze laboratoriali a disposizione degli studenti integrando la parte teorica del percorso formativo. Viene sottolineata l’importanza di creare reti stabili di collaborazione fra università, imprese ed istituzioni territoriali anche in vista delle risorse legate al PNRR;
- si rileva l’importanza di potenziare la comunicazione istituzionale notando che questa è una debolezza significativa del corso, anche se condivisa con molte altre realtà di Unisalento: le università che su questa laurea (in inglese) hanno sviluppato una comunicazione ben fatta hanno ottenuto numeri importanti di iscritti.

Al termine, la prof.ssa Semeraro ringrazia i presenti per gli ottimi spunti di riflessione forniti che saranno oggetto di discussione nei prossimi Consigli Didattici in Digital Humanities, con l’impegno di fissare nuovi incontri nei prossimi mesi per continuare il lavoro appena iniziato dal Comitato di Indirizzo.

La riunione termina alle ore 10.20

Prof.ssa Grazia Semeraro
Coordinatore del Comitato di Indirizzo
della LM in Digital Humanities